

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
VAL MALGA
MURACCIA DI VAL MALGA m 2.100 ca.
"Rosa canina"



La Val Malga, duramente devastata dalla tempesta Vaia nell'ottobre 2018, soprattutto nella sua parte iniziale ed intermedia, non sarà mai più lo stesso luogo idilliaco di un tempo; o almeno non per i prossimi cinquant'anni. Le ferite inferte al bosco hanno avuto una dimensione enorme tale da cambiare totalmente il volto boscoso, ombroso e magico di questo luogo. Solo la parte superiore, oltre la piana di Malga Premassone, è stata almeno in parte risparmiata. La testata della valle risulta chiusa al suo fondo da una barriera rocciosa dove nel suo punto più debole, sulla destra, si inerpicano le celebri "Scale del Miller". A sinistra delle stesse, oltre la forra dove si getta il torrente Remulo, si sviluppa una complessa parete abbastanza repulsiva che costituisce di fatto lo zoccolo del possente e sovrastante Corno del Lago. Su questa struttura, pochi mesi prima che Vaia si abbattesse su questi luoghi, è stato aperto l'itinerario qui proposto. Una nuova via che ha costituito a tutti gli effetti una piacevole ed inaspettata scoperta, soprattutto per la qualità della roccia e la bellezza della progressione.

Primi salitori Tomasoni Gianni, Amadio Paolo; 23 e 25 giugno 2018
Difficoltà tecnica 6b (6a obbl.) ▲ R2 ▲ II
Difficoltà complessiva TD-
Sviluppo 250 m (9L)

Bellezza dell'itinerario ☺☺☺☺☺
Bellezza ambientale ☺☺☺☺
Facilità di accesso ☺☺☺
Attrezzatura ☺☺☺☺

Caratteristiche Via aperta dal basso, seguendo una sequenza di placche in mezzo alla grande muraglia, che al primo sguardo non darebbe adito ad essere salita. Ne è nato un itinerario molto bello, omogeneo, su ottimo scisto lavorato e pulito dai licheni, che rende la progressione mai estrema e a dir poco entusiasmante su gradi contenuti. Itinerario conseguentemente molto interessante e consigliabile con un avvicinamento un poco scorbutico per l'assenza di sentiero nell'ultimo tratto ma tutto sommato breve e logico.

Materiale N.d.a.; serie di friends dal micro fino al n. 2 BD

Protezioni via attrezzata a fix inox da 8 mm

Soste con un fix da 10 mm + un fix da 8 mm con doppia maglia rapida da usare in contemporanea per la calata

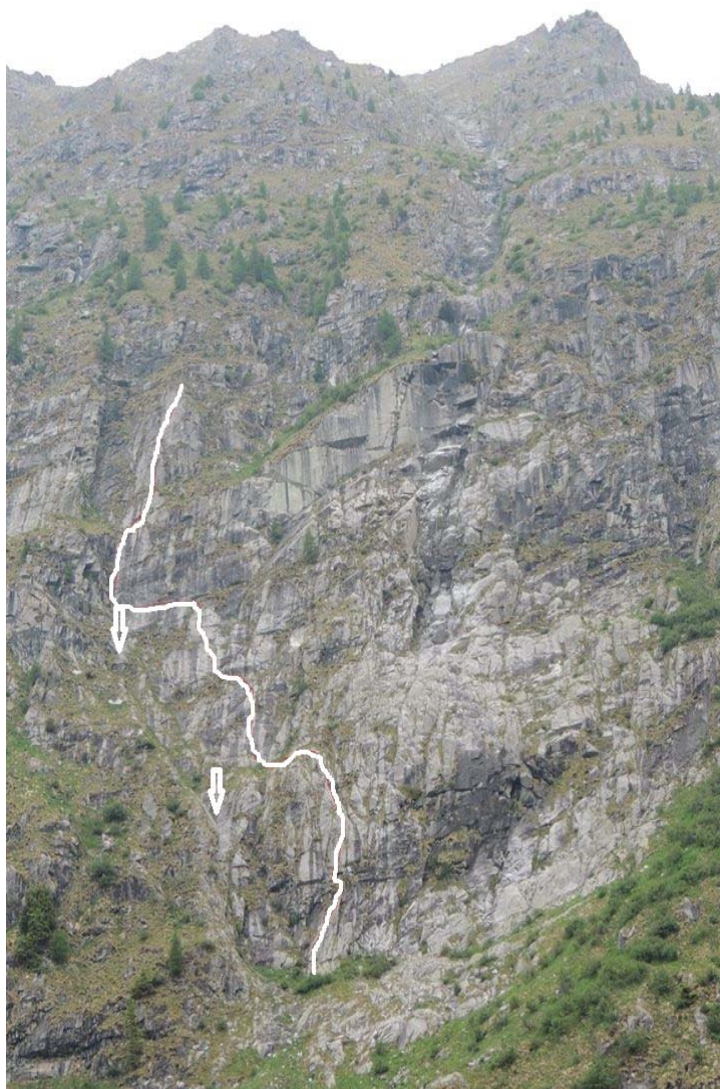
Esposizione Sud; parete che per la sua conformazione ed il posizionamento va totalmente evitata dopo forti precipitazioni

Avvicinamento ore 0,50 dal parcheggio di Pont del Guat; ore 0,35 da quello di Malga Premassone

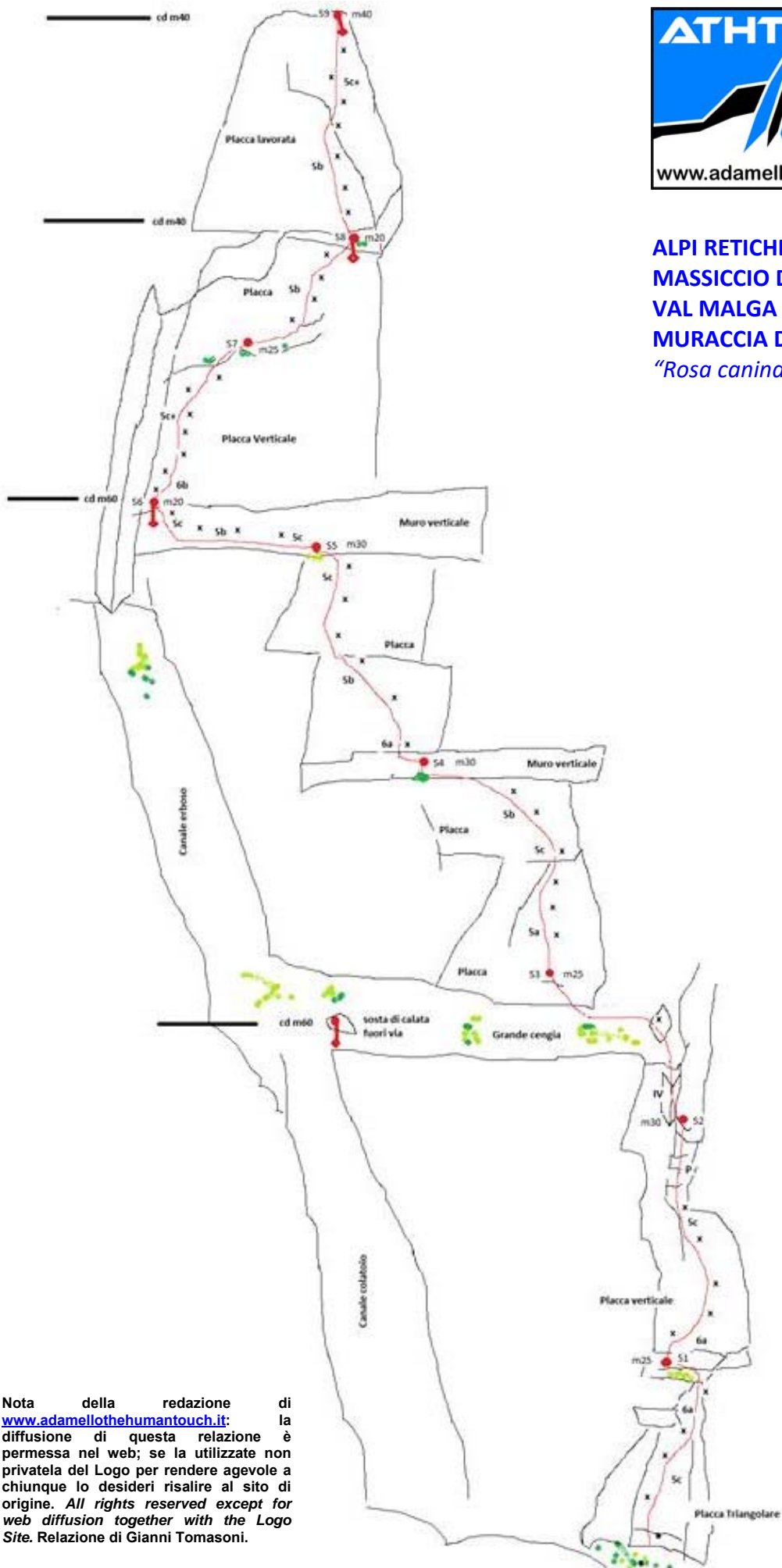
Accesso Dalla Valcamonica arrivando nel Comune di Sonico, percorrendo la strada asfaltata che dapprima sale alle frazioni di Garda e Rino, transitando poi in Val Malga, si raggiunge la località "Put del Guat" 1528 m (parcheggio libero). Ora risalendo la strada silvo-pastorale si raggiunge Malga Premassone e l'adiacente Rif. Premassone (ottimo punto di ristoro con cucina tipica di qualità!). Qui si può parcheggiare negli appositi parcheggi pagando un ticket presso il Rif. Premassone. Prendere ora la strada lastricata, oltrepassare due ponti salendo fino a Malga Frino e percorrere la piana in direzione delle scale del Miller e il Rif. Gnutti per 5 minuti fino ad incontrare sulla destra un grosso masso di granito bianco. A questo punto, lasciare il sentiero sulla destra e inoltrarsi a sinistra nella piana erbosa di località Fri; attraversare il fiume ed immettersi nella stupenda radura (ometti). Percorsa tutta la radura, puntare come riferimento al canale detritico che scende dal sentiero soprastante che porta al Rif. Baitone. Ormai in fondo alla piana, volgere a destra (ometti) e prendere nel bosco un marcato sentiero che conduce con bella camminata ad una radura; qui si scorge sulla sinistra la parete dove sale la via. Traversare in diagonale sempre su traccia un po' meno evidente fino all'estrema destra del pratone; arrivati ad un grosso masso iniziare a salire sfruttando una stretta valletta in secca che permette la salita un poco più agevole arrivando sotto ad una fascia di rocce (avendo come riferimento la sovrastante placca triangolare); risalirle fino a toccare la base della parete vera e propria.

Attacco La via sale attaccando 20 m a destra di un canale colatoio; primo fix visibile su una caratteristica placca triangolare (targhetta con nome della via).

Discesa Con quattro doppie, due da 40 m e due da 60 m; due lungo la via di salita e due fuori via (vedasi relazione visuale). La doppia fuori via si trova su una grande cengia erbosa ben visibile già dal basso, 5 m a sinistra del canale colatoio.



Nota della redazione di www.adamellothehumantouch.it : la diffusione di questa relazione è permessa nel web; se la utilizzate non privatela del Logo per rendere agevole a chiunque lo desideri risalire al sito di origine. *All rights reserved except for web diffusion together with the Logo Site.* Relazione di Gianni Tomasoni.



ALPI RETICHE
 MASSICCIO DELL'ADAMELLO
 VAL MALGA
 MURACCIA DI VAL MALGA m 2.100 ca.
 "Rosa canina"

Nota della redazione di www.adamellothehumantouch.it: la diffusione di questa relazione è permessa nel web; se la utilizzate non privatela del Logo per rendere agevole a chiunque lo desideri risalire al sito di origine. All rights reserved except for web diffusion together with the Logo Site. Relazione di Gianni Tomasoni.